



COMUNE DI MISTERBIANCO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 06/07/2018

Proposta n. 40 del 26/06/2018

OGGETTO: MOZIONE RELATIVA ALL'INTRODUZIONE DELLO STRUMENTO DEL BARATTO AMMINISTRATIVO IN VIA SPERIMENTALE

L'anno 2018, il giorno sei del mese di Luglio, alle ore 20:00 e segg., presso la sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano

		Pres.	Ass.
CORSARO GIUSEPPE MARCO	Consigliere Comunale	X	
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale	X	
TENERELLO MICHELE	Consigliere Comunale		X
LA SPINA ANDREA	Consigliere Comunale	X	
ABBADESSA ALFIA	Consigliere Comunale	X	
ARENA ANTONINO	Consigliere Comunale	X	
VITRANO CRISTIAN SANTO	Consigliere Comunale	X	
ADORNETTO SALVATORE	Consigliere Comunale	X	
FURIA GAETANO	Consigliere Comunale	X	
ZANGHI' ROSA	Consigliere Comunale		X
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X	
LUPO FEDERICO	Consigliere Comunale	X	
RAPISARDA ANDREA	Consigliere Comunale	X	
PESTONI AGATA	Consigliere Comunale	X	
FALA NATALE	Consigliere Comunale	X	
SCALETTA SALVATORE	Consigliere Comunale		X
MARINO VENERANDO	Consigliere Comunale		X
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X	
VITTORIO GIUSEPPA	Consigliere Comunale	X	
DI STEFANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
SANTONOCITO NUNZIO	Consigliere Comunale		X
CONSOLI VITTORIA	Consigliere Comunale	X	
CARUSO DOMENICO	Consigliere Comunale		X
PUGLISI VALENTINA	Consigliere Comunale	X	
TOTALE		18	6

Il Presidente del Consiglio, Si.ra dott.ssa Agata Pestoni, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano il Sig. Marchese Matteo

Partecipa alla seduta Il Vice Segretario Generale, dott. Giuseppe Piana.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Lupo F., Adornetto S. e Falà N.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione presentata dal Gruppo Consiliare “Movimento 5 Stelle (Prot. n. 32529/2018) avente ad oggetto: “*Mozione relativa all'introduzione dello strumento del baratto amministrativo in via sperimentale*”, allegata;

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, all'art. 29 “*Interrogazioni – Interpellanze – Mozioni – Risoluzioni – Ordini del giorno*” e all'art. 33 “*La Mozione*”;

RITENUTO, di proporre per la trattazione in Consiglio la mozione suddetta;

VISTO il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO l'O.AA.EE.LL. Sicilia come integrato con L.R. 11.12.1991 n. 48 e s.m.i.

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO lo Statuto Comunale:

PROPONE

la trattazione in Consiglio Comunale della mozione presentata dal Gruppo consiliare “Movimento 5 Stelle” (Prot. n. 32529/2018) avente ad oggetto: “*Mozione relativa all'introduzione dello strumento del baratto amministrativo in via sperimentale*”, allegato facente parte integrante del presente atto.

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Giuseppina De Martino

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile di Settore
DE MARTINO Giuseppina / ArubaPEC S.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere non dovuto per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile del Settore Finanziario
DI MULO ROSARIA / ArubaPEC S.p.A.

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 34238 del 29 giugno 2018, alle ore 20:00 di giorno 6 luglio 2018, nella seduta di prosecuzione, la Presidente del Consiglio comunale, consigliere Agata Pestoni, all'appello nominale, accerta che sono presenti i seguenti n° 18 consiglieri: Corsaro G.M., Marchese M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Adornetto S., Furia G., Arena F., Lupo F., Rapisarda A., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Vittorio G., Di Stefano G., Consoli V. e Puglisi V. La Presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta, provvedendo alla nomina, quali scrutatori, dei

consiglieri Lupo F., Adornetto S. e Falà N. Sono presenti in aula, tra i banchi della presidenza, l'assessore Stefano Santagati, il vice segretario generale, dott. Giuseppe Piana, e l'assistente amministrativo, sig. Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

La Presidente del Consiglio comunale passa alla trattazione del 3° punto dell'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 40 del 26/06/2018: "Mozione relativa all'introduzione dello strumento del baratto amministrativo in via sperimentale".

Il consigliere Lupo chiede cinque minuti di sospensione per raccordarsi con la maggioranza per il proseguo lavori.

La Presidente, riscontrato il consenso unanime dei consiglieri presenti, alle ore 20:07 dispone una breve sospensione dei lavori per la durata di cinque minuti.

Alla ripresa dei lavori, ore 20:12, risultano presenti all'appello nominale n° 17 consiglieri: Corsaro G.M., Marchese M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Adornetto S., Furia G., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Vittorio G., Di Stefano G., Consoli V. e Puglisi V. Constatata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara valida la continuazione della seduta.

La Presidente passa alla trattazione della mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, dando la parola al suo presentatore consigliere Di Stefano.

Il consigliere Di Stefano: "Buonasera a tutti, stasera abbiamo in trattazione una mozione, da noi presentata, che riguarda un provvedimento, che, in realtà, a Misterbianco, è già stato proposto da diverse associazioni cittadine e permettetemi *in primis* di ringraziare queste associazioni per aver mantenuto vivo nel tempo il provvedimento in essere. Detta mozione così recita:

<<Mozione relativa all'introduzione dello strumento del baratto amministrativo in via sperimentale.

PREMESSO CHE

• L'art. 24 della L.164/2014 recante "Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio" recita: "I Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e

definito; per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere";

- Attualmente sono numerosi i Comuni che hanno adottato tale istituto;
- Con la Legge di stabilità per il 2016 è stato finanziato il Fondo, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che consente di attivare la copertura assicurativa INAIL per delle attività di volontariato prestate da soggetti beneficiari di misure di sostegno al reddito e di carattere sociale in favore di Comuni ed Enti locali;
- #diamociunamano è il «claim» scelto per lanciare un'iniziativa che nasce con il chiaro obiettivo di valorizzare il coinvolgimento attivo della persona. Chi beneficia di una misura di sostegno al reddito potrà, pertanto, svolgere un'attività volontaria di utilità sociale in favore della propria comunità di appartenenza, nell'ambito di progetti realizzati congiuntamente da organizzazioni di terzo settore e da Comuni o Enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- Il Comune di Misterbianco presenta non poche difficoltà nel procedere alle attività di ordinaria manutenzione e/o ad interventi in genere sul territorio comunale a causa della scarsità delle risorse economiche;
 - Con il sistema del "Baratto Amministrativo" il Comune di Misterbianco ridurrebbe anche i costi relativi al recupero forzoso dei tributi;
 - L'attuale crisi ha prodotto un aumento di famiglie in stato di indigenza, che non hanno le possibilità economiche per poter far fronte a tutte le spese, compreso il pagamento di tasse e tributi locali;
 - Il mancato pagamento delle suddette imposte si evolve con aumenti e more che aggravano ancor di più tale mancanza di disponibilità economica delle famiglie;
 - Lo strumento del baratto amministrativo, consentendo ai cittadini, senza lavoro o in difficoltà economiche, di svolgere attività per la propria città e di sentirsi così utili stimolandone il senso civico e di comunità, rappresenta una fondamentale opportunità di valorizzazione della persona;
 - Tale procedura permetterebbe al comune di svolgere un più accurato servizio di pulizia del territorio, e quindi di prevenzione incendi e allagamenti, episodi che sono frequenti al susseguirsi delle stagioni.
 - Permetterebbe di avere una contropartita in servizi, verso i soggetti che ad oggi usufruiscono di contributi assistenziali comunali.
 - Il sistema di calcolo del valore economico delle ore di lavoro svolte potrà essere attuato in funzione del tipo di incarico e del costo orario del dipendente pubblico impegnato nella medesima mansione.
 - Gli interventi saranno finalizzati a: integrare o migliorare gli standard manutentivi garantiti dal Comune o migliorare la visibilità e la qualità degli spazi, assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici o edifici non inseriti nei programmi comunali di manutenzione;
- A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo gli interventi potranno riguardare:

- **Manutenzione, sfalcio e pulizia delle aree verdi, parchi pubblici e aiuole;**
- **Sfalcio e pulizia dei cigli delle strade comunali;**
- **Pulizia delle strade, piazze, marciapiedi e altre pertinenze stradali di proprietà o competenza comunale;**
- **Pulizia e manutenzione degli edifici di proprietà comunale con particolare riferimento ad edifici scolastici, centri civici, etc.;**
- **Manutenzione delle aree giochi per bambini, arredo urbano, etc.;**
- **Il Comune verificherebbe periodicamente il corretto svolgimento dell'attività/servizio e qualora riscontrasse negligenze da parte del cittadino che aderisce al "baratto amministrativo", provvederebbe all'immediato allontanamento dal servizio ed alla cancellazione dall'elenco all'uopo istituito.**
- **L'attività dei volontari non avrebbe carattere sostitutivo dei servizi di competenza del Comune o di mansioni proprie del personale dipendente, così come rivestirebbe carattere occasionale anche se svolta in via continuativa, in quanto i volontari non sarebbero vincolati da alcun obbligo di prestazione lavorativa nei confronti dell'Amministrazione comunale;**
- **La situazione di degrado urbano del Comune di Misterbianco è sotto gli occhi di tutti.**

Tutto ciò premesso e considerato

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- **Ad attuare, in via sperimentale, quanto previsto dall'art. 24 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, così come convertito con modificazioni della L. 11 novembre 2014 n. 164, limitatamente alle categorie di soggetti garantiti dalla copertura assicurativa INAIL;**
- **A definire un Regolamento Comunale che introduca e disciplini l'istituto del "Baratto Amministrativo" entro 90 giorni dall'approvazione della presente mozione;**
- **A prevedere, in relazione al tipo di interventi, delle riduzioni od esenzioni da tributi inerenti il tipo di attività svolta (finalizzata a cura e rigenerazione dei beni comunali, riqualificazione, tutela e valorizzazione del territorio) recependole con norma specifica nei regolamenti applicativi dei tributi, al fine di permettere ai cittadini che si trovino in condizioni di difficoltà economica e/o lavorativa di usufruire di tale opportunità;**
- **Che sia preventivata un'adeguata, seppur minima, formazione delle persone coinvolte, al fine di garantire l'utilizzo, in sicurezza di eventuale strumentazione, promuovendo e intraprendendo, al tempo stesso, un'azione politico-amministrativa concreta atta ad introdurre tale strumento di compensazione economica;**
- **A dare idonea pubblicità dell'iniziativa>>.**

A conclusione di questa lettura e spiegazione di quelli che io ritengo i punti salienti della proposta, devo dire che, innanzitutto, anche il Sindaco Di Guardo si è impegnato a sottoscrivere con lo Zero Waste l'impegno per il baratto amministrativo e che, per quanto possa sembrare difficile gestire un'attività di questo tipo, alla fine, noi non abbiamo per niente cercato di imporre una nostra linea. Abbiamo chiesto di impegnare

l'Amministrazione a sviluppare il progetto e non abbiamo proposto un nostro progetto. Il progetto sarà condiviso da tutti e saranno i Consiglieri comunali nelle commissioni opportune a sviluppare il regolamento, che ci permetterà, qualora venisse approvato, di rendere possibile il baratto amministrativo”.

Alle ore 20:25 entra il consigliere Caruso D. Consiglieri presenti n. 18.

Il consigliere Lupo: “Io, questa sera, parlo a nome dei presenti della maggioranza, perché ci siamo confrontati, guardati in faccia e, in qualche modo, interrogati sulla bontà e sulla bellezza della mozione, perché è indubbio ed è indiscutibile il fatto che non possiamo voltare lo sguardo dall'altro lato, quando si toccano temi importanti quali quelli che ha, più volte, ribadito il collega, che mi ha preceduto. Quando si parla di difficoltà economiche, di difficoltà lavorative, di impegno, di aiuto di solidarietà, si tratta di temi e valori che, penso, indistintamente, senza colori politici, in qualche modo, toccano l'animo e facciano suonare le corde all'interno di ognuno di noi. Questa maggioranza, che mi ha dato l'onore di poterla rappresentare con questo intervento, è, in qualche modo, favorevole all'idea ed all'iniziativa, ma è favorevole nella misura in cui ci si fermi un attimo in più ad approfondire la questione. Molto spesso una mozione del genere si rivela, semplicemente, un fuoco di paglia, perché viene votata all'unanimità sull'onda del sentore momentaneo per poi lasciarla nelle mani di una Amministrazione non in grado di poterla tramutare in atto amministrativo, tanto più rispettando il termine di 90 giorni, in quanto è chiamata ad affrontare varie difficoltà. Così, proprio perché riteniamo valida questa mozione, ed hai accennato alla formazione sul campo ed all'organizzazione di questi progetti che dovrebbero essere fatti, trascritti e presentati, noi ci sentiamo in dovere di chiedere, questa volta all'opposizione ed ai firmatari di questa mozione, di ritirare la mozione. Ritirare la mozione non significa che siamo in disaccordo, anzi, siamo assolutamente d'accordo a questo lavoro, che dovrà essere svolto nelle commissioni e dovrà essere avvalorato e sostenuto anche dalla fattibilità e dalla concretezza espressa dagli organi e dagli uffici preposti, cercando, in qualche modo, di essere quanto più concreti ed operativi, andando oltre all'emotività che, in questo momento, pervade ognuno di noi. Riportiamo, dunque, questa discussione nelle sedi opportune, lavoriamo in commissione insieme ai tecnici, che daranno il loro parere, sapendo anche che c'è una grande volontà di andare avanti su questo tema. Chiediamo, quindi, umilmente e anche con grande disponibilità, di ritirare la proposta. Si tratta di un tendere la mano all'opposizione, perché ripeto la mozione in sé ha veramente un grande valore umano, ragion per cui cerchiamo di dimostrare, in questa sede e con questa possibilità, di voler lavorare, su questo punto, da buoni consiglieri col supporto dei nostri funzionari. Occorrerà, infatti, coinvolgere diversi uffici, quali l'ufficio tributi, i servizi sociali e la manutenzione, per cui cercheremo di ragionare e di essere onesti tra di noi. Ripeto, a noi la mozione piace, ma vorremmo ragionarci insieme a voi, insieme a tutti, per cui vi chiedo di riflettere se è possibile, di raccordarvi, se è altrettanto possibile, per accettare questo invito umile e di disponibilità da parte di questa maggioranza”.

Il consigliere Corsaro: "Questa sera assistiamo ad un altro atto banale da parte di un gruppo di consiglieri di maggioranza, che ci tendono la mano richiedendo di ritirare una proposta intelligente per la città. Noi, come gruppo «Guardiamo Avanti», facciamo tre passi avanti. Noi controfirmiamo la richiesta del Movimento 5 Stelle e ringraziamo i colleghi di aver presentato una mozione che, con educazione ed intelligenza, non impone un regolamento. Chi ci sta ascoltando deve capire che noi non stiamo imponendo un regolamento, ma, chiediamo, con altrettanto rispetto dei tempi, alla burocrazia ed agli uffici, dai servizi sociali alle manutenzioni, tutto quello che si vuole, di predisporre un regolamento che vada in commissione. Non sono 90 giorni perentori. Io ho letto la mozione, già applicata dal Nord al Sud Italia, per attivare il baratto amministrativo a Misterbianco, ma la posizione della maggioranza è quella di tenderci la mano, dicendo di ritirare la mozione. In questa mozione si chiede solo di attivare i procedimenti per proporre un regolamento in modo da discuterlo nelle sedi opportune con i consiglieri, senza tirare dalla giacca a nessuno. È, è ovvio e lo sanno i cittadini come lo sappiamo noi, caro collega, che in commissione si può perdere anche più tempo, si può anche investire del tempo per confrontarci con i funzionari, però, voglio dire, tre mesi per predisporre una bozza di regolamento, che pure l'Anci ci offre a disposizione con delle linee generiche, mi sembrano più che sufficienti. Ci appare banale dire «vi tendiamo la mano e ritirate l'emendamento». Qua ci prendete la mano per tagliarcela, tagliando anche una mozione che è utile alla città. Ribadisco che la mozione è interessante, condivisa e condivisibile, cari colleghi del Movimento 5 Stelle e noi, come gruppo, la firmiamo e spingiamo a che la si approvi. Se, poi, i consiglieri la vogliono bocciare, possono farlo, ma non vi nascondete dietro il dito. Se la volete bocciare ditelo chiaramente, perché è solo una questione di partigianeria politica, sbagliata per la città. Questa mozione non impone nulla, è solo una mozione che chiede di predisporre un regolamento, ed anche noi ci mettiamo a disposizione per contribuire a redigerlo, come abbiamo fatto tante volte in commissione coi colleghi. Se è necessario far passare sei mesi, che passino sei mesi, ma questa mozione vuole dare uno *start* ufficiale al dialogo su una dinamica che può essere utile alla città. Quindi, grazie Presidente e cari colleghi per aver ascoltato l'intervento, ovviamente Segretario la prego di metterlo a verbale. Noi controfirmiamo la proposta del Gruppo del Movimento 5 Stelle e la condividiamo fino in fondo".

Il consigliere Falà: "Consigliere Marco Corsaro non è così come dici tu, perché ti posso assicurare che, in questi mesi, pur non presentando mozioni in Consiglio comunale, molti consiglieri della maggioranza hanno pensato di chiedere agli uffici preposti l'organizzazione di un regolamento, che potesse fornire Misterbianco, la nostra città, del baratto amministrativo. Da questa prima analisi, che si è fatta, purtroppo, sono emerse numerose difficoltà, non ultima quella che si avrebbe nell'organizzare il servizio. C'è, infatti, il dovere di verificare il servizio, perché, poi, a un certo punto queste persone devono essere anche portate sul campo e non possono essere lasciate totalmente sole. Quindi, stiamo cercando di capire come risolvere questo problema. Il termine dei 90 giorni, poi, è quello che, assolutamente, ci mette in difficoltà, perché ci priva della possibilità di organizzare al meglio un regolamento credibile. D'altra

parte, la firma sul documento dello Zero Waste l'abbiamo messa in tanti. Non solo i candidati Sindaci di allora, che hanno vinto ed hanno perso, ma anche molti consiglieri, che sono qua. Quindi, l'interesse a produrre, entro questa legislatura, il baratto amministrativo non è soltanto dell'opposizione, ma anche dai consiglieri di maggioranza e dell'amministrazione, ragion per cui, proprio per evitare dei fraintendimenti, noi preferiremmo che questa questione torni alla trattazione delle commissioni e che si parta da lì, richiedendo ai funzionari di elaborare un piano preciso e puntuale, che non è di facile elaborazione, non è una cosa che si fa in due mesi, in un mese, in quindici giorni, perché riguarda tanti e ampi settori della pubblica amministrazione e non è così semplice. Anche perché voi stessi sapete, ed avete potuto appurare con mano, quanto sia limitata la disponibilità di funzionari, tecnici nei nostri uffici e di quanto sia ridotta all'osso la nostra pianta organica. La richiesta è, dunque, quella di lavorare lealmente proprio in commissione su questa cosa per cercare di elaborare, insieme con i funzionari, una proposta unica e condivisa e non, come abbiamo fatto finora, andando ognuno per la propria strada. Per questo, vi chiediamo stasera, e lo chiediamo al capo gruppo del Movimento 5 Stelle Giuseppe Di Stefano e ai consiglieri di quel movimento, di ritirare stasera questa proposta per riparlare assieme in commissione consiliare".

Il consigliere Di Stefano: "Al di là dei sofismi che possono essere impiegati per difendere o per smontare una proposta, io vorrei soffermarmi su un'altra questione. Fino ad oggi le proposte arrivate, in passato, sul baratto amministrativo non sono state vagliate dalla maggioranza, perché dovremmo fidarci allora di questa promessa. È compito di un'opposizione fidarsi della maggioranza a scatola chiusa? Ieri ho sentito un consigliere dire che si fida ciecamente di Nino Di Guardo, perché ha sempre fatto bene, ma ciò è come dire io continuerò a giocare a poker perché fino ad ora ho sempre vinto e, quindi, non sbaglierò mai e non perderò mai. Non avrebbe alcun senso logico un nostro ritiro della proposta, per cui, se l'amministrazione ha intenzione di valutare la proposta, voti sì e si prenda questo impegno, altrimenti, in futuro, ci faccia vedere, ci dimostri che è interessata alla proposta. Non chiedeteci la fiducia che non vi possiamo dare".

Il consigliere Vitrano: "Giuseppe Di Stefano, l'unica cosa che ti possiamo dire, come garanzia, è che io, essendo presidente della prima commissione consiliare, che si occupa dei regolamenti, lavorerò immediatamente su questo punto, invitando, innanzitutto, l'ufficio tributi, per vedere, poi, al di là della mozione, che a noi interessa, come hanno detto i miei colleghi, una volta valutato positivamente anche sul piano della correttezza amministrativa dell'atto, quale sia l'impatto economico e cosa possiamo fare concretamente per realizzare questa bella idea, che condividiamo. Come tu stesso hai detto, non è una questione di paternità, perché l'avete proposta voi, l'hanno proposta altri cittadini. Noi siamo attenti a queste istanze. Se volete fare l'ultimo sforzo in commissione, la mia parola di presidente di commissione è, quindi, che ci lavoriamo da subito, invitando il dott. Coco e, poi, servizi sociali e la manutenzione per vedere la concreta fattibilità del baratto amministrativo. La proposta che vi facciamo resta, quindi, quella di ritirare la mozione, in modo da andare

subito in commissione, perché, da parte nostra, c'è la volontà di proseguire per realizzare questa iniziativa".

Il consigliere Di Stefano: "Sono contento di questa apertura, ma, ripeto, non abbiamo garanzie. Siamo disposti a ragionare sulle tempistiche. 90 giorni può essere poco, vogliamo cambiare questo punto, ma, comunque, occorre prenderci l'impegno di realizzarlo. Del resto, i 90 giorni non sono mai stati una condizione senza la quale non si possa andare a portare avanti. Occorre, dunque, far capire alla cittadinanza che l'impegno c'è non con le parole in Consiglio, ma con i fatti".

Non essendoci ulteriori interventi, la Presidente sottopone a votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione inerente la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, la quale ottiene n° 5 voti favorevoli (Corsaro G.M., Adornetto S., Ceglie L., Di Stefano G. e Puglisi V.) e n. 13 astenuti (Marchese M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Vittorio G., Consoli V. e Caruso D.). A chiusura della votazione, la Presidente dichiara respinta la proposta di deliberazione.

Quanto sopra integralmente richiamato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Sentiti i superiori interventi;
- Visto l'esito delle votazioni;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
- Richiamata la proposta di deliberazione di C.C. n° 40 del 26/06/2018 concernente: "Mozione relativa all'introduzione dello strumento del baratto amministrativo in via sperimentale";

DELIBERA

Respingere l'allegata proposta di deliberazione di Consiglio comunale n° 40 del 26 Giugno 2018 concernente: "Mozione relativa all'introduzione dello strumento del baratto amministrativo in via sperimentale".

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n° 44 e dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n° 267/00, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

IL VICE SEGRETARIO
GENERALE
dott. Giuseppe Piana

Il Consigliere Anziano
Marchese Matteo

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO
dott.ssa Agata Pestoni